

zione verso Izate, questa preferenza sdegnò contro di lui la maggior parte de' suoi figli, e soprattutto il primogenito. Per evitare le conseguenze di questo malcontentamento, il re mandò Izate presso un tale Abemerico, signore o re di un paese vicino. Questi s'ebbe gran cura del giovine principe, e gli diede in isposa la principessa Samacho sua figlia che gli recò in dote una ubertosissima provincia.

Monobaso salito assai in alto cogli anni, desiderò prima di morire di vedere ancora una volta Izate. Questo figlio diletto recatosi a lui, fu, colle testimonianze del più caldo affetto, regalato di una provincia chiamata Gerone, fertilissima in piante odorifere. Izate soggiornò costà sino alla morte di suo padre. Allora Elena raunò i principali del regno onde saper da essi a cui volevano ubbidire. Protestarono tutti che si assoggetterebbero ad Izate, e si offerirono anche di far morire gli altri suoi fratelli per assicurare a lui la corona. La regina rigettò queste offerte, acconsentendo solamente che rimanessero prigionieri gli altri figli del re, sino al giunger d'Izate, ed affidò al primogenito Monobaso, in attesa della corona, l'anello del re e il vestito regale.

IZATE appena che fece ritorno in Adiabene fu dal suo fratèl primogenito investito di tutta l'autorità. Questi mentre trovavasi presso Abemerico era stato istruito nella cognizione del vero Dio, da un mercatante ebreo chiamato Anania, che lo accompagnò ne' suoi nuovi stati. Elena fu convertita verso il tempo stesso da un altro Ebreo. Anania e la regina madre credettero nondimeno esser prudente che il re rimanesse incirconciso. Un altro Ebreo, chiamato Eleazar, persuase Izate della necessità di sottomettersi a questo punto importante della legge mosaica, ed il re ricevette sul momento la circoncisione.

41. (dopo G. C.). Col soccorso di Adiabene, Artabano III. re dei Parti, fu ristabilito sul trono, da cui sbalzato lo aveano i suoi sudditi ribelli. Artabano per testificarli la sua riconoscenza gli fece dono della pingue provincia di Nisibi, tolta allora al re d'Armenia (43 dopo G. C.). Ma la morte avvenuta di Artabano accesa avendo in Partia una guerra civile tra Gotarze e Meherdate, Izate fece le